



PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO COMPRENSIVO "BOLZANO II - DON BOSCO"

TRIENNIO DI RIFERIMENTO 2021 - 2024

SCUOLA PRIMARIA "S. G. BOSCO"

INDICE SEZIONI PTOF

	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	Caratteristiche principali della scuola Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 3 pag. 4
	LE SCELTE STRATEGICHE	Obiettivi di processo, traguardi e priorità	pag. 6
	L'OFFERTA FORMATIVA	Offerta formativa della scuola primaria "Don Bosco" Aree di innovazione Insegnamenti e quadri orario Progetti e iniziative Attività previste in relazione alle strutture informatiche e all'innovazione didattica con il digitale Iniziative di ampliamento curricolare per la scuola primaria Aspetti comuni ai tre plessi Azioni per l'inclusione scolastica Intercultura e integrazione degli alunni stranieri	pag. 7 pag. 11 pag. 13 pag. 16 pag. 24 pag. 25 pag. 26 pag. 30 pag. 32
	L'ORGANIZZAZIONE	Organigramma dell'Istituto Reti e Convenzioni attivate	pag. 33 pag. 34

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

Istituto comprensivo “Bolzano II – Don Bosco”

Ordine Scuola	Scuola primaria (due plessi), scuola secondaria di primo grado (un plesso)
Tipologia Scuola	Istituto comprensivo
Codice	IBIC80900T
Indirizzo	Viale Druso 289/F - 39100 Bolzano
Telefono	0471/916407
Email	ic.bolzano2@scuola.alto-adige.it (PEO) IC.Bolzano2@pec.prov.bz.it (PEC)
Sito Web	http://www.icbolzano2.it/
Numero classi	45 (gennaio 2021)
Numero alunni	889 (gennaio 2021)

Scuola primaria “Don Bosco”

Ordine Scuola	Scuola primaria
Tipologia Scuola	Istituto comprensivo
Codice	IBEE80901X
Indirizzo	Piazza Don Bosco 31 – 39100 Bolzano
Telefono	0471 911199
Email	ic.bolzano2@scuola.alto-adige.it (PEO) IC.Bolzano2@pec.prov.bz.it (PEC)
Sito Web	http://www.icbolzano2.it/
Numero classi	20 (gennaio 2021)
Numero alunni	358 (gennaio 2021)

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Aula informatica	1
	PC con collegamento ad Internet	24
	Stampante	1
	Videoproiettore	1
	Lim	1
	Aule - laboratori multidisciplinari	3
	di cui un'aula con collegamento a Internet e LIM	
	Aula di musica	1
	con materiale didattico e strumenti musicali	
	Aula di scienze	1
	con materiale didattico	
	pc collegato alla rete	1
	Laboratorio di arte e immagine	1
	con materiale didattico	
	Aula di psicomotricità	1
	con materiale strutturato e pavimentazione in legno	
Biblioteche	Una biblioteca	1
	con spazi dedicati sia alla lettura sia allo studio, utilizzabili per attività di gruppo e didattiche	
Aule	Aula magna	1
	con collegamento a Internet, videoproiettore e impianto luci-audio	
	Aule didattiche	20

ogni aula è provvista di 1 computer portatile con accesso a Internet; 11 aule sono attrezzate con LIM, le altre sono in procinto di essere attrezzate con LIM o con monitor interattivi (sono al momento disponibili 3 monitor).

Strutture sportive	Palestra	1
	con tribune accessibili all'esterno e con parete attrezzata per l'arrampicata	
	Piscina	1
	con fondo variabile che permette di regolare la profondità in relazione alle caratteristiche dell'utenza	
Terrazza	Giardino botanico	1
	con aiuole per diversi tipi di coltivazione: piante aromatiche, bacche, alberi da frutto, laghetto, giardino roccioso e aiuole con piantagione libera; impianto di irrigazione, attrezzatura per il giardinaggio, due serre, un bancone da lavoro e attrezzatura adeguata	
Servizi	Uffici	3
	computer con collegamento a Internet	3
	stampante collegata in rete	1
	Servizi igienici – blocchi sanitari	20
	Mensa	1
	con cucina annessa	
Attrezzature multimediali	PC in tutte le aule con collegamento a Internet	20
	Stampante a colori e funzione scanner	1
	LIM	10
	Postazioni di videoproiettori portatili	7
	Notebook come dotazioni mobili	7
	Fotocopiatrice a colori	1

OBIETTIVI DI PROCESSO, TRAGUARDI E PRIORITÀ (DAL RAV 2020)

Area di processo	Obiettivi di processo	Traguardo/i corrispondente/i	Priorità corrispondente	Area di riferimento della priorità
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO - Curricolo	1. Elaborare curricoli d'Istituto verticali orientati ai QdR Invalsi per tutte le discipline, favorendo un lavoro interdisciplinare sulle competenze chiave legate alla comprensione del testo e al ragionamento logico.	Diminuire la percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 1 e 2 e aumentare la percentuale delle alunne e degli alunni che si posizionano ai livelli 4 e 5 delle prove Invalsi soprattutto in italiano e in matematica, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado.	Migliorare i risultati degli apprendimenti sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria di primo grado, in relazione alle competenze evidenziate nel Quadro di riferimento Invalsi, soprattutto in italiano e in matematica.	Valutazione esterna degli apprendimenti
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO – Competenze trasversali	2. Organizzare occasioni di formazione per il personale docente e di consulenza per l'elaborazione dei curricoli.			
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO – Gestione delle differenze	1. Prevedere occasioni di recupero e potenziamento per valorizzare le capacità di tutti, sia con attività integrative o di supporto all'apprendimento sia con una didattica attenta alla personalizzazione.	1. Mantenere bassa nella scuola secondaria di primo grado la percentuale delle alunne e degli alunni che non vengono ammesse/i agli scrutini conclusivi o alla classe successiva.	Garantire a tutte le alunne e a tutti gli alunni il successo formativo e una piena valorizzazione delle loro capacità.	Successo formativo
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO – Prassi valutativa	2. Introdurre attività a favore delle eccellenze.	2. Aumentare la percentuale delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado che si collocano nelle fasce alte dei voti agli scrutini conclusivi.		
INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO – Organizzazione del contesto formativo	3. Consolidare nella scuola secondaria di primo grado prassi condivise di valutazione che valorizzino le competenze acquisite anche in contesti para- o extrascolastici.			

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA PRIMARIA “DON BOSCO”

La scuola primaria Don Bosco

Nel 1935 a Bolzano si diede il via ai lavori preparatori per la realizzazione della zona industriale, fortemente voluta dal regime fascista. Contemporaneamente l'Istituto per le case popolari iniziò la costruzione di un nuovo quartiere destinato ad accogliere i lavoratori dei futuri stabilimenti. Sorse così il “rione Littorio”, un insieme di costruzioni comprese tra le attuali via Torino, via Milano e via Dalmazia con la piazza Matteotti come ideale punto di riferimento. A partire dal 1938 iniziò la costruzione di un “villaggio semirurale”, in una zona che allora era aperta campagna, lontano dal centro abitato e priva di collegamenti con la città.

Nel 1940, nella città operaia non esisteva una scuola: i figli dei lavoratori della zona industriale dovevano frequentare le scuole di via S. Quirino o di via Cassa di Risparmio. Per ovviare a questi disagi fu costruita una casa semirurale di proporzioni doppie rispetto alle altre, ricavandovi otto aule scolastiche.

La struttura fu pronta per l'anno scolastico 1941/42 e per ragioni di spazio furono accolti soltanto gli alunni delle prime due classi; gli altri continuavano a frequentare le scuole della città. Questa struttura provvisoria non ebbe nemmeno un'intitolazione, tanto che rimase nel ricordo degli abitanti con il nome “le scuollette”.

Nel 1948, nel periodo della ricostruzione post-bellica, per far fronte alla grave carenza di strutture scolastiche venne aperta la scuola elementare “Don Narciso Sordo” nella zona del Campo di concentramento nazista di via Resia, come succursale della scuola di via Palermo.

Finalmente nel maggio 1951 l'Ufficio tecnico Comunale presentò il progetto della nuova scuola elementare da costruire in piazza Don Bosco su un terreno da tempo vincolato a tale scopo. I lavori iniziarono nel luglio del 1951 e già nell'autunno del 1952 nelle sue 21 aule si poté iniziare l'attività didattica. Il problema della scolarizzazione degli operai non era, tuttavia, stato risolto e per molti anni la scuola ebbe classi molto numerose e “doppi turni”.

Nel corso degli anni la scuola Don Bosco ha visto mutare in modo rilevante la struttura organizzativa al suo interno: sono scomparsi i doppi turni, sono state strutturate classi a tempo pieno e tempo normale, ma la carenza di spazi è rimasta invariata. Per far fronte alla necessità di aumentare lo spazio a disposizione, nel 2005 si sono avviati i lavori per la ristrutturazione dell'ala scolastica che si affaccia su via Montecassino, e nel 2007 l'Amministrazione comunale ha consegnato al quartiere una palestra completamente attrezzata, una piscina a fondo mobile utilizzata a pieno regime da scuole e associazioni di tutta la città e una capiente aula magna polifunzionale. Nella stessa ala, al piano superiore, trovano posto l'aula informatica adatta a ospitare una classe completa, l'aula di psicomotricità, l'aula di educazione all'immagine, l'aula di scienze e l'aula di musica. A completamento dell'opera, nel 2011, è stata inaugurata la nuova mensa scolastica. Un sensibile cambiamento si è nel frattempo verificato anche nel tessuto sociale del quartiere in cui sorge la scuola: nel nucleo di abitanti storici dello stesso si sono inserite miriadi di diversità culturali, conseguenza dell'immigrazione degli ultimi anni. Contaminazioni culturali che la scuola ha fatto proprie elaborando percorsi didattico-educativi mirati, volti alla valorizzazione delle differenze in ogni possibile manifestazione; con una attenzione particolare alla promozione del senso estetico e delle autonomie gestionali e allo sviluppo del pensiero critico e di azione nei bambini e sempre con un occhio rivolto alle innovazioni di carattere metodologico-didattico presenti sul territorio locale e nazionale.

Da qualche anno l'offerta formativa della scuola Don Bosco trova il proprio fulcro nell'asse matematico-scientifico, con il progetto *eXperiscuola* quale principio cardine, e con un approccio di tipo laboratoriale quale mezzo per veicolare conoscenze e sviluppare competenze.

La nostra offerta formativa

Il nostro progetto formativo pone al centro dell'attenzione la persona che apprende in un contesto comunitario - la scuola - in continua evoluzione, proponendo molteplici esperienze che mirano alla formazione completa di ogni alunno. È un processo che avviene attraverso il confronto e la collaborazione tra docenti e alunni, l'interesse per la realtà locale, la collaborazione attiva delle famiglie e degli enti esterni.

Lo sviluppo di competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche è un impegno prioritario per la nostra scuola, poiché esse rappresentano un linguaggio, uno strumento di comprensione e modi di agire atti a promuovere atteggiamenti e consuetudini volti alla ricerca, al calcolo e alla risoluzione di problemi che incidono su molti aspetti della vita quotidiana. Attraverso tali modalità operative si sviluppano l'attitudine a osservare e a descrivere, la capacità di ascoltare e comprendere punti di vista differenti e il giudizio critico.

In questo contesto si colloca il progetto “eXperiscuola”, nato nel 2013 in collaborazione con la cooperativa “Le Nuvole” di Città della Scienza di Napoli. Attraverso differenti percorsi laboratoriali e linguaggi diversi, le alunne e gli alunni elaborano il loro sapere in modo costruttivo e in contesti reali, ricercano e utilizzano linguaggi specifici per analizzare e comprendere complessi fenomeni scientifici.

A conclusione di tale percorso la scuola si presenta con una mostra in cui l'edificio scolastico, aperto al quartiere, si trasforma in un museo attivo e interattivo e le alunne e gli alunni diventano divulgatori scientifici, capaci di coinvolgere e di stupire i visitatori con l'intento di rendere la cultura tecnico-scientifica fruibile e alla portata di tutti.

Il progetto “eXperiscuola” è entrato a pieno titolo nel cartellone delle manifestazioni scientifiche previste dalla rassegna Sub-zero, iniziativa culturale promossa dall'Intendenza scolastica allo scopo di divulgare alla cittadinanza il linguaggio e i contenuti di scienza. Ogni anno Sub-zero si svolge all'insegna di una parola che funge da catalizzatore concettuale e questo termine viene scelto dagli organizzatori di “eXperiscuola”. Un'altra importante collaborazione è in fase di definizione: quella con NOI-Techpark.

Le classi quarte e quinte, inoltre, partecipano ai “Campionati Junior di Giochi Matematici” organizzati con la collaborazione del “Centro PRISTEM” dell'Università Bocconi e del Centro “Matematita” dell'Università degli Studi di Milano. Le alunne e gli alunni devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti giochi matematici e situazioni problematiche curiose e coinvolgenti. Si tratta di una gara che offre loro l'occasione di misurare le proprie capacità e attitudini, stimolando l'intuizione, la voglia di giocare e un pizzico di fantasia. L'iniziativa si articola in una semifinale svolta nella medesima data presso tutte le scuole partecipanti, a cui segue una finale nazionale organizzata a Milano a metà maggio alla quale sono ammessi i migliori classificati di ciascuna scuola.

Oltre all'asse scientifico-matematico, particolare attenzione viene data all'apprendimento della seconda lingua. L'offerta formativa prevede otto ore di tedesco per tutti, di cui sei di lingua, una di scienze e una di informatica nelle prime e seconde classi; nelle terze, quarte e quinte vengono mantenute cinque ore e mezza di tedesco lingua, una di scienze e una di informatica.

In sede di programmazione vengono individuate alcune competenze trasversali quali l'ascoltare, il comprendere, il leggere, l'argomentare, da potenziare nelle due ore di didattica CLIL, dove sono presenti in co-teaching l'insegnante di italiano e l'insegnante di tedesco. L'approccio CLIL (Content and Language Integrated Learning) consiste nell'apprendimento di una disciplina non linguistica tramite una lingua veicolare: è quello che avviene nelle ore di scienze e informatica che si svolgono in co-teaching.

Nel suo percorso scolastico l'alunno avrà inoltre la possibilità di sperimentare modalità di comunicazione differenti, esprimendo concetti ed emozioni con le parole, ma anche con il corpo, la musica e l'arte, dando ampio spazio ai linguaggi espressivi.

Molte discipline concorrono a realizzare l'educazione ambientale, che mira allo sviluppo di modi di pensare e atteggiamenti responsabili e di consuetudini comportamentali rispettose dell'ambiente.

Priorità assoluta è quella di promuovere la conoscenza del territorio circostante, con tematiche riguardanti gli usi e costumi, il rispetto dell'ambiente e la tutela del patrimonio naturalistico, artistico e archeologico presente nel nostro territorio.

Tale conoscenza è alla base di una formazione personale consapevole, critica e rispettosa nei confronti di tutto ciò che fa parte del vissuto dell'uomo.

I progetti proposti, allo scopo di favorire un corretto comportamento, sono realizzati in modo laboratoriale e con uscite mirate e sono pensati in rapporto all'età per un approccio graduale alla conoscenza del territorio circostante.

Alle classi quarte o quinte si propone un soggiorno-studio a Dobbiaco che potrà avvenire in primavera, in autunno o in inverno.

In aggiunta a ciò, tutte le classi curano periodicamente il giardino botanico presente sulla terrazza dell'edificio scolastico. Attraverso questi percorsi le alunne e gli alunni sviluppano e consolidano la capacità di osservare i cambiamenti stagionali e climatici e acquisiscono un atteggiamento di rispetto verso la natura circostante.

La nostra scuola pone l'accento sulle potenzialità e sulle competenze di ogni alunna e alunno per tutto il percorso formativo, con l'intento di valorizzarle in un contesto di inclusione autentico. Tale percorso trova nella collaborazione con le famiglie e nell'interazione con le agenzie educative, le associazioni culturali e le strutture socio-sanitarie presenti sul territorio dei fondamentali elementi costituenti.

Tempo scuola, orario settimanale e sua articolazione

L'orario delle lezioni per le alunne e gli alunni della scuola primaria è costituito da una quota obbligatoria e da una quota opzionale facoltativa. Con la Deliberazione n. 1434/2015 (Indicazioni provinciali per la definizione dei curricula

relativi alla scuola primaria e secondaria di primo grado in lingua italiana) la Giunta provinciale ha fissato la **quota obbligatoria**, pari a un monte ore annuo di insegnamento non inferiore a **935 ore** e costituita da:

- quota obbligatoria di base (orario minimo per ambito/disciplina);
- quota obbligatoria riservata all'istituzione scolastica.

Oltre all'orario obbligatorio, nei limiti delle risorse disponibili e grazie a convenzioni con altre istituzioni del territorio, l'attività didattica è ampliata con l'offerta opzionale facoltativa.

La scuola Don Bosco offre la possibilità di:

- un tempo scuola di 31 ore, denominato TEMPO NORMALE;
- un tempo scuola di 40 ore, denominato TEMPO PIENO;
- un servizio di ENTRATA ANTICIPATA, ovvero la possibilità di far entrare le bambine e i bambini alle ore 7.40;
- un servizio mensa nei giorni di rientro (due volte alla settimana per il tempo normale, tutti i giorni della settimana per il tempo pieno) e in più un servizio, denominato MENSA ESTERNI, per favorire le famiglie che aderiscono al tempo normale, offrendo il servizio mensa e la sorveglianza tutti i giorni fino alle ore 14.00.

Le attività proposte durante i pomeriggi frequentati dalle bambine e dai bambini del tempo pieno sono tutte a carattere laboratoriale. Nel corso dell'anno, e per la durata di cinque anni curricolari, si proporranno sei laboratori, tre nel primo e tre nel secondo quadrimestre, così denominati:

- laboratorio di biblioteca;
- laboratorio di corpo e movimento;
- laboratorio di educazione musicale;
- laboratorio di educazione all'immagine;
- laboratorio di educazione ambientale;
- laboratorio di informatica.

I docenti sono i titolari dei sei laboratori e per attivare tre di questi – musica, informatica, corpo e movimento - si avvalgono della compresenza di educatori forniti dalle associazioni del settore presenti sul territorio e/o di altro personale docente.

La compresenza di personale docente in uno o più laboratori pomeridiani va ad aggiungersi alla compresenza nelle attività curricolari di geometria, nelle classi terze, quarte e quinte, e nelle attività di letto-scrittura nelle classi prime e seconde.

Il laboratorio di biblioteca prevede la collaborazione delle bibliotecarie provinciali già operanti nella nostra biblioteca scolastica.

La scelta organizzativa di favorire la compresenza di due docenti (o di un docente e di un altro operatore) nel corso della stessa ora è da intendersi come volontà di favorire la pratica della didattica laboratoriale.

L'orario settimanale è stato strutturato tenendo conto:

- del progetto pedagogico, illustrato nei primi paragrafi;
- delle esigenze organizzative della scuola (capienza della mensa, flusso di persone nei locali di passaggio, ecc.);
- delle necessità espresse dalle famiglie e dal territorio.

I servizi su richiesta

Come anticipato sopra, l'entrata anticipata e la mensa esterni sono servizi offerti per andare incontro alle esigenze lavorative dei genitori.

- **Entrata anticipata:** tutti i giorni 7.40 - 7.50. La richiesta è da presentare alla fine dell'anno scolastico precedente. All'atto della richiesta si deve presentare un certificato di servizio rilasciato dal datore di lavoro dei genitori, attestante l'orario d'inizio della loro attività.
- **Mensa esterni:** dalle 12.50 alle 14.00. La richiesta è da presentare alla fine dell'anno scolastico precedente. All'atto della richiesta si deve allegare un certificato di servizio rilasciato dal datore di lavoro di entrambi i genitori, attestante l'orario finale della loro attività. Il numero di posti disponibili è limitato a 30 e quindi per accedervi si farà riferimento ai criteri approvati dal Consiglio d'istituto. Le alunne e gli alunni che non avranno potuto accedere al servizio verranno inseriti in una lista d'attesa e potranno usufruire dello stesso previa rinuncia di qualcuno. Il servizio è a pagamento e la quota a carico delle famiglie ad oggi è di 70€.

La struttura

La scuola primaria "Don Bosco" conta 20 aule scolastiche. Ciascuna classe è attrezzata con un PC collegato in rete e alcune classi sono dotate di LIM (Lavagna Multimediale Interattiva).

Sono presenti aule speciali di musica, informatica, arte, scienze, un'aula multidisciplinare e alcune aule per lavorare in piccoli gruppi. Vi sono poi degli spazi dedicati, in maniera flessibile, ai vari progetti di psicomotricità, musicoterapia e yoga.

La scuola è dotata di auditorium polifunzionale, utilizzato come sala di musica, cineforum, teatro e sala convegni e di biblioteca.

È presente la mensa con annessa cucina, ristrutturata da qualche anno. È organizzata su due turni per una migliore gestione degli spazi.

La palestra è una struttura moderna, dotata di attrezzature funzionali e sicure. Le dimensioni sono notevoli, tanto da permettere lo svolgimento di tornei di softball, pallavolo e basket. Dispone di capienti tribune e di un angolo dove è stata allestita una palestra di arrampicata.

L'attività motoria si completa in piscina, ambiente in cui ogni classe svolge un pacchetto annuale di lezioni con esperti e/o vengono attuati progetti di acquaticità.

Vi è inoltre una terrazza, spazio dedicato alle alunne e agli alunni per svolgere molteplici attività di giardinaggio. In essa è allestito un orto botanico comprensivo di aiuole per erbe aromatiche e per i piccoli frutti, aiuole dedicate alla semina e coltura degli ortaggi e il giardino roccioso.

AREE DI INNOVAZIONE

AREA DI INNOVAZIONE 1: Progetto “eXperiscuola”

“eXperiscuola” è un progetto dell'Istituto comprensivo nato nel 2013 da un'idea dell'allora Dirigente, Prof. Paolo Lorenzi, in collaborazione con “Le Nuvole” di Città della Scienza di Napoli, cooperativa che da oltre 25 anni sperimenta nuove tecniche nella comunicazione della scienza, dell'arte e della cultura, allestendo e portando in scena in tutta Italia eventi di comunicazione della scienza.

Il progetto prevede la scelta, ogni anno, di un tema-chiave attorno al quale ruota l'iniziativa; il gruppo di lavoro attivo all'interno della scuola, supportato da un consulente scientifico, sceglie una parola che diventa il tema conduttore per la programmazione e la realizzazione dei laboratori che verranno presentati nel corso della mostra, giornata conclusiva dell'intero percorso.

Il progetto si prefigge lo scopo di potenziare nelle alunne e negli alunni atteggiamenti di curiosità e consapevolezza nei confronti del mondo che le/li circonda. Attraverso percorsi multidisciplinari, realizzati durante l'anno scolastico dal team delle/degli insegnanti di ciascuna classe, alunne e alunni sono condotte/i a esplorare i fenomeni con un approccio rigoroso e scientifico, ma allo stesso tempo creativo e originale. Inoltre sono stimolate/i a formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, e a realizzare semplici esperimenti esponendo infine, in forma chiara e completa, ciò che hanno sperimentato.

La parte conclusiva del progetto prevede l'allestimento di un percorso espositivo all'interno dei due plessi “Don Bosco” e “Langer”; negli ultimi anni, l'iniziativa ha visto anche la partecipazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado “Ada Negri”. La mostra, che si svolge solitamente a fine aprile, prevede la “musealizzazione” della scuola ed è aperta a tutta la cittadinanza. Ogni classe o gruppo classe presenta il prodotto finale del proprio percorso multidisciplinare. Nei due giorni successivi alla mostra, alunne e alunni effettuano delle repliche rivolte agli studenti di altre classi dell'IC, per condividere i diversi percorsi realizzati.

Dal 2019, per la scuola “Don Bosco”, “eXperiscuola” rappresenta anche una parte importante del progetto di continuità con le scuole dell'infanzia della circoscrizione. Le bambine e i bambini dell'ultimo anno sono ospiti della scuola e sono invitate/i, oltre che a visitare l'edificio, anche a partecipare insieme alle proprie maestre ad alcuni laboratori presentati dalle alunne e dagli alunni delle prime classi della primaria.

“eXperiscuola” è un appuntamento sempre molto atteso da insegnanti e famiglie; è un'interessante e meravigliosa indagine del mondo intorno a noi che, attraverso diverse modalità (esperimenti, mostre, spettacoli...) trasforma la scuola in un luogo dove si impara divertendosi, con una sola regola - “vietato non toccare” - e all'insegna del “se ascolto dimentico, se vedo ricordo, se sperimento capisco”.

Il progetto è collegato all'iniziativa “suBZero – Storie di Scienza” dell'Intendenza scolastica italiana.

AREA DI INNOVAZIONE 2: Progetto “MODi”

“MODi” è l'acronimo di Migliorare l'Organizzazione Didattica, un progetto – o meglio un nuovo modo di pensare l'articolazione degli insegnamenti – messo a punto dal Dirigente tecnico del MIUR Raffaele Ciambrone.

“MODi” rappresenta un modello di organizzazione didattica che tiene conto dei ritmi di apprendimento di alunne e alunni e interviene sul tempo scuola per adattarlo a tali ritmi, mirando a un miglioramento generale delle condizioni che favoriscono l'apprendimento e a un innalzamento della qualità degli interventi educativo-didattici in un'ottica inclusiva.

Punto di partenza è la considerazione secondo cui l'attuale distribuzione degli insegnamenti, che prevede all'interno della stessa giornata e della stessa settimana di scuola il continuo alternarsi di discipline diverse fra loro, affrontate da un punto di vista soprattutto teorico, non risulta ottimale per lo sviluppo cognitivo e per il benessere di alunne e alunni. Questa organizzazione didattica non facilita, e anzi rischia di ostacolare, il processo di apprendimento, causando un sovraccarico cognitivo dovuto alla stratificazione di contenuti, non coerenti fra loro, che vengono proposti nelle ore scolastiche. La sfida del progetto “MODi” è quella di superare la frammentazione delle discipline e di ottimizzare il tempo scuola, lavorando su una programmazione che compatti le discipline e favorisca un equo alternarsi di attività che impegnano principalmente la sfera cognitiva di alunne e alunni, attività che comportano l'impiego di abilità manuali e attività che coinvolgono la corporeità nel suo insieme.

A monte vi è la convinzione che gli aspetti strutturali dell'organizzazione didattica possano influire notevolmente sul benessere e sugli esiti di apprendimento di alunne e alunni: creare una cornice propizia all'apprendimento significa quindi fornire i presupposti per un efficace processo di insegnamento/apprendimento, oltre che contribuire a una crescita armonica e serena delle bambine e dei bambini. Del resto la normativa in fatto di tempo scuola, che definisce l'orario scolastico su base annuale e non settimanale, permette di intervenire su questo aspetto, applicando all'organizzazione didattica i principi pedagogici che privilegiano un insegnamento non frammentato e basato su una compattazione delle discipline.

Nello specifico, il modello proposto dal prof. Ciambrone è un modello "a cicli ritmici", in cui l'apprendimento di alcune discipline di studio si concentra in uno stesso periodo, con un alternarsi dei diversi periodi secondo una cadenza orientativamente settimanale (che però, soprattutto nelle prime classi della scuola primaria, può essere anche mensile). I cicli in cui raggruppare le discipline sono tre: ciclo letterario (nel quale includere ad esempio lingua, storia, storia dell'arte), ciclo scientifico (con matematica, geometria, fisica, chimica, geografia), ciclo artistico (che comprende fra le altre poesia, musica, disegno). Il principio fondamentale del modello "a cicli ritmici" è che alunne e alunni devono poter affrontare un argomento senza interruzioni e assimilarlo a fondo prima di passare ad altro; potersi soffermare su un tema, poterlo approfondire e affrontare da diversi punti di vista fa progredire nell'apprendimento, mentre la frammentazione disciplinare genera una discontinuità che non favorisce un apprendimento efficace e duraturo.

Oltre all'aspetto dell'organizzazione del tempo scuola, il progetto "MODi" prevede interventi anche ad altri livelli: in particolare, una personalizzazione dei percorsi di apprendimento/insegnamento che prenda le mosse dall'individuazione degli stili di apprendimento di alunne e alunni, in un'ottica inclusiva che permetta di modulare l'azione didattica a seconda dei loro profili psicologici.

L'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" ha aderito all'Accordo di rete di scuole interprovinciale "Progetto di sperimentazione MODi – Migliorare l'Organizzazione Didattica – una programmazione centrata sulla persona" con Delibera del Collegio dei docenti n. 2 del 2 ottobre 2019 e successiva Delibera del Consiglio di Istituto n. 26 del 10 ottobre 2019. L'adesione all'Accordo di rete, che mette il nostro Istituto in contatto con altre realtà del territorio nazionale, permette un confronto con altre scuole e un reciproco arricchimento sui processi messi in atto dalla sperimentazione (e non solo).

La sperimentazione nell'Istituto è partita già nell'anno scolastico 2019-2020 con la partecipazione al progetto di due classi seconde della scuola "Don Bosco", in concomitanza con un percorso formativo tenuto a Bolzano dal prof. Ciambrone. Si prevede, nel prossimo triennio, di rafforzare la sperimentazione e di coinvolgere altre classi, attivando contemporaneamente dei contatti con altre scuole d'Italia che aderiscono all'Accordo di rete.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

❖ IL TEMPO SCUOLA DELLA SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO"

Tabella riassuntiva della scansione oraria giornaliera delle classi a Tempo Normale

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Entrata anticipata (7.40-7.50)				
7.55-9.55	7.55-9.55	7.55-9.55	7.55-9.55	7.55-9.55
Pausa (9.55-10.10)				
10.10-12.50	10.10-12.50	10.10-12.50	10.10-12.50	10.10-12.50
Mensa – interscuola (11.50-13.00)				
13.00-16.00 I, II	13.00-16.00 I, II	13.00-16.00 III	13.00-16.00 III, IV, V	13.00-15.30 IV, V

Tabella riassuntiva della scansione oraria giornaliera delle classi a Tempo Pieno

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Entrata anticipata (7.40-7.50)				
7.55-9.55	7.55-9.55	7.55-9.55	7.55-9.55	7.55-9.55
Pausa (9.55-10.10)				
10.10-12.50	10.10-12.50	10.10-12.50	10.10-12.50	10.10-12.50
Mensa – interscuola (12.50-14.00)				
14.00-16.00 III, IV, V	14.00-16.00 III, IV, V	14.00-16.00 I, II, IV, V	14.00-16.00 I, II	13.30-15.30 I, II, III

❖ IL QUADRO ORARIO DELLA SCUOLA PRIMARIA "DON BOSCO"

Classi prime e seconde

ORE	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
6	ITALIANO	ITALIANO
8	6 DEUTSCH/TEDESCO	DEUTSCH/TEDESCO
	2 SCIENZE, INFORMATICA	SCIENZE, INFORMATICA
2	INGLESE	INGLESE
5	MATEMATICA	MATEMATICA
1	SCIENZE	SCIENZE
1	STORIA	STORIA
1	GEOGRAFIA	GEOGRAFIA
1	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE
1	EDUCAZIONE MUSICALE	EDUCAZIONE MUSICALE
1	CORPO E MOVIMENTO	CORPO E MOVIMENTO
2	RELIGIONE	RELIGIONE
6		LABORATORI

Classi terze, quarte, quinte

ORE	TEMPO NORMALE	TEMPO PIENO
5.30	ITALIANO	ITALIANO
8	5.30 DEUTSCH/TEDESCO	DEUTSCH/TEDESCO
	2 SCIENZE, INFORMATICA	SCIENZE, INFORMATICA
2	INGLESE	INGLESE
5	MATEMATICA	MATEMATICA
1	SCIENZE	SCIENZE
1	STORIA	STORIA
1	GEOGRAFIA	GEOGRAFIA
1	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE	EDUCAZIONE ALL'IMMAGINE
1	EDUCAZIONE MUSICALE	EDUCAZIONE MUSICALE
1	CORPO E MOVIMENTO	CORPO E MOVIMENTO
2	RELIGIONE	RELIGIONE
6		LABORATORI

La scuola primaria "Don Bosco"

Finalità educative

- acquisire e potenziare conoscenze e abilità nelle diverse aree disciplinari;
- acquisire e valorizzare le competenze in ambito laboratoriale;
- approfondire le competenze in lingua italiana, tedesca e inglese;
- rendere alunne e alunni protagonisti dell'attività scolastica, mediante una serie di esperienze in cui la loro personalità si sviluppi attraverso il "fare" guidato e autonomo;
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti;
- promuovere l'educazione alla cittadinanza;
- favorire la creatività, la manualità e il movimento mediante l'uso di tutti i linguaggi espressivi.

Offerta formativa

POTENZIAMENTO LINGUISTICO

CLIL
Teatro in L3

POTENZIAMENTO DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICA

eXperiscuola
Progetti in ambito scientifico-ambientale
Progetti in ambito logico-matematico
Progetti in ambito informatico

AREA ESPRESSIVA

Teatro
Musica
Ed. motoria
Biblioteca

POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER APPREZZARE E SOSTENERE LE DIVERSITÀ

Yoga
Musica e movimento
Psicomotricità
Acqua amica
Informatica con esperto
Letto-scrittura
Progetto MODi

LABORATORI

Biblioteca
Corpo e movimento
Educazione musicale
Educazione all'immagine
Educazione ambientale
Informatica

ATTIVITÀ INTEGRATIVE OPZIONALI (dalle ore 16.00)

Sport (minivolley, minibasket, giochi in L2)
Musica (coro, musica propedeutica (cl. 1^a)
Lingue (corsi di potenziamento L2-L3)

PROGETTI E ATTIVITÀ IL POTENZIAMENTO DELL'AREA RELATIVA ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

Progetti di cittadinanza attiva, di educazione alla salute e al consumo, di educazione ambientale, di educazione stradale, di uso consapevole dei media

PROGETTI E INIZIATIVE

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO ED ESPRESSIVO – AREA LINGUE (ITALIANO, TEDESCO, INGLESE)

❖ **CLIL**

Il termine CLIL è un acronimo, una sorta di sigla che unisce le lettere iniziali del programma didattico "Content and Language Integrated Learning", insegnamento integrato di lingua e contenuto, a sottolineare che nell'insegnamento CLIL l'attenzione non è solo per la lingua ma anche per i contenuti veicolati attraverso la lingua.

Nella scuola "Don Bosco", l'insegnamento della seconda lingua in co-teaching con l'insegnante di L1 vede coinvolte informatica e scienze (Naturkunde) secondo un programma pluriennale rigorosamente pianificato.

Il nostro progetto prevede nello specifico un potenziamento delle ore di L2, che sono 8 settimanali, articolate in 6 ore (5.30 in classe terza, quarta e quinta) di Deutsch curricolari, 1 ora di informatica e 1 ora di Naturkunde.

❖ **Teatro in L3**

Il teatro in lingua inglese rappresenta un momento privilegiato di raccordo fra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo. Alunne e alunni delle classi quinte della scuola primaria hanno l'opportunità di essere preparati in inglese per partecipare alla visione di uno spettacolo teatrale in lingua e alle attività condotte con gli interpreti della performance artistica, diventando elemento di continuità del progetto educativo e didattico di Istituto.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO LINGUISTICO ED ESPRESSIVO – AREA ESPRESSIVA (MUSICA, ARTE E IMMAGINE, EDUCAZIONE MOTORIA)

❖ **Officina teatro: laboratori teatrali**

All'interno del progetto OFFICINA TEATRO in collaborazione con il Teatro Stabile di Bolzano, si inseriscono la rassegna "W IL TEATRO!" (cfr. oltre) e i "LABORATORI DI EDUCAZIONE TEATRALE". Il progetto "LABORATORI DI EDUCAZIONE TEATRALE" si articola in una serie di attività didattiche in orario curricolare, proposte da operatori specializzati in collaborazione con i Dirigenti e gli insegnanti degli istituti aderenti all'iniziativa.

❖ **"W il teatro!"**

"W il teatro!" è un progetto incluso nell'iniziativa Officina Teatro realizzata dal Teatro Stabile di Bolzano in collaborazione con il Dipartimento Cultura italiana e l'Ufficio Politiche giovanili, l'Intendenza Scolastica della Provincia Autonoma di Bolzano e sostenuta dal Comune di Bolzano.

❖ **Musica**

Per le classi quarte e quinte, durante l'ora di educazione musicale, accanto al docente titolare della disciplina interviene un docente di musica esterno della Scuola di Musica Vivaldi che avvia all'esecuzione musicale, attraverso lo strumentario didattico Orff e l'utilizzo del primo strumento personale: il flauto dolce.

❖ **Concerto**

Per valorizzare le esperienze svolte durante i mesi di scuola in ambito musicale, al termine di ciascun anno scolastico viene organizzato il concerto di tutto l'Istituto comprensivo, che vede protagoniste le due scuole primarie "Langer" e "Don Bosco" e la scuola secondaria di primo grado "Ada Negri".

Il concerto si svolge in un teatro della città di Bolzano in grado di accogliere le/i numerose/i alunne/i coinvolte/i, con le rispettive famiglie; è previsto un service audio professionale che possa rendere l'ascolto il più piacevole possibile.

❖ **Percorsi musicali**

Le classi terze, quarte e quinte della scuola primaria hanno la possibilità di frequentare i percorsi musicali offerti dalla Scuola di Musica Vivaldi. Ciascuna classe può frequentare presso la Scuola di Musica Vivaldi tre lezioni-concerto scelte tra tutte le famiglie di strumenti.

❖ **Progetto educazione motoria**

Il progetto educazione motoria, proposto dall'Intendenza scolastica, prevede interventi modulari di esperti, normalmente durante il primo quadrimestre. Questi interventi prevedono il raddoppio dell'ora curricolare di educazione motoria per le classi a tempo pieno e una programmazione che tiene presente la trasversalità delle discipline coinvolte.

❖ **Sport di classe**

Ad ampliamento del progetto di educazione motoria, nella seconda parte dell'anno scolastico viene offerto da Coni e Miur il progetto "Sport in classe". Le attività proposte vanno da giochi di squadra come la palla rilanciata ad attività di atletica leggera come il Triathlon (50 m di corsa, lancio del vortex e salto in lungo).

❖ **Nuoto**

Presso la piscina della scuola "Don Bosco", per tutte le classi dalla prima alla quinta, sono previste 8 lezioni di acquaticità tenute da istruttori qualificati. La frequenza di un'attività didattico – motoria rappresenta, per alunne e alunni, la possibilità di confrontarsi con una serie di nuove esperienze basate su una gamma di rapporti che si instaurano con regole, comportamenti, ambienti, persone e situazioni che sviluppano la capacità di risoluzione dei problemi.

❖ **Softball e baseball**

Il softball e il baseball, sport tradizionalmente presenti nel quartiere, vengono proposti ad alunne e alunni di quarta e quinta classe nell'ambito di alcune ore dedicate all'educazione motoria tramite una convenzione con l'associazione Dolomiti Softball Club. Ogni anno educatori sportivi presentano un approccio diretto alle due discipline, con una semplice formula che permette un apprendimento rapido delle regole fondamentali del gioco. Nel corso dell'anno, a coronamento dell'attività, vengono svolti tornei in palestra e sul campo da softball.

❖ **Porte aperte**

La scuola primaria "Don Bosco" si apre al pubblico in due momenti: a dicembre, in occasione della presentazione dell' Offerta formativa ai genitori delle alunne e degli alunni che sono interessate/i a una iscrizione presso l'Istituto, e ad aprile, durante la manifestazione di "eXperiscuola", alla quale sono invitate/i a partecipare in maniera attiva le bambine e i bambini della scuola dell'infanzia che si sono iscritte/i alla scuola primaria "Don Bosco", e che hanno così la possibilità di conoscere la scuola, partecipando a una manifestazione che ben rappresenta la sua identità.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ PER SOSTENERE E APPREZZARE LE DIVERSITÀ

❖ **Yoga**

Nel laboratorio proposto, lo yoga mantiene le sue tradizionali caratteristiche di strumento pratico e concreto per iniziare il lungo percorso di conoscenza di se stessi. Le attività sono studiate e adattate in modo da essere adeguate al mondo dell'infanzia, in modo particolare alla fascia dell'ultimo triennio della scuola primaria, al fine di fornire i primi strumenti per poter sviluppare una crescita globale il più serena possibile. Durante gli incontri alunne e alunni vengono coinvolte/i in un percorso mirato a rafforzare e accrescere le loro competenze motorie e sensoriali. Le proposte ludiche permettono di vivere lo yoga in modo personale e creativo, promuovendo la capacità di ascolto e di concentrazione. Nello sviluppo complessivo del laboratorio alunne e alunni imparano alcune posizioni yoga; vi sono momenti dedicati alla percezione del respiro e a una presa di confidenza con il silenzio. Sono proposte, inoltre, attività di gruppo in cui si promuovono la collaborazione, la fiducia reciproca e la capacità di gestire il proprio corpo in rapporto all'ambiente. Particolare attenzione viene riservata ai momenti dedicati al rilassamento.

❖ **Musica e movimento**

L'ascolto corretto della musica sviluppa in modo significativo la capacità di esprimersi e, cosa più importante, rende il bambino in sintonia con l'ambiente in cui si trova e nel quale dovrà crescere. Il progetto si propone di favorire e di potenziare le competenze comunicativo-relazionali, attivando un processo di valorizzazione delle diversità attraverso la musica.

Essendo la scuola il luogo dell'educazione, e non della terapia, la musicoterapia in ambito scolastico privilegia le dimensioni dell'inclusione, della prevenzione, della cura, intesa come "care", ovvero "prendersi cura".

Nel corso degli incontri il momento della libera improvvisazione viene affiancato da attività propedeutiche e di sperimentazione. A partire dall'improvvisazione sonoro-musicale vengono estrapolati alcuni elementi da fare sperimentare sotto forma di attività-gioco, per poi focalizzarsi sull'ascolto, sull'osservazione di sé, degli altri e sul dialogo sonoro-musicale.

Vengono messe in atto tutte quelle strategie utili a favorire la massima libertà espressiva del bambino e la sua creatività, facilitando in questo modo una reale espressione del Sé.

Le attività si basano sull'utilizzo di strumenti musicali, di oggetti sonori, della voce e del corpo, quale primo strumento a nostra disposizione.

❖ **Psicomotricità**

La pratica psicomotoria educativa consiste in un insieme di attività finalizzate a un armonioso sviluppo psicofisico del bambino attraverso la componente motoria, cognitiva e affettiva. È a partire dalla spontaneità del bambino, dal suo piacere di giocare, che l'adulto accompagna il processo evolutivo, aiutandolo ad affrontare, in modo adeguato, la crescita e gli ostacoli che si possono presentare.

La psicomotricità è uno strumento attraverso cui si permette ad alunne e alunni di esprimersi, di interagire con gli adulti e i compagni, nel pieno rispetto delle diversità e delle modalità relazionali caratteristiche di ciascuno. Il corpo e il movimento costituiscono la via di comunicazione privilegiata e l'esperienza, realizzata in un *setting* adeguatamente attrezzato, permette di entrare più consapevolmente in relazione con gli altri.

Ogni incontro si sviluppa in tre tempi:

1. il tempo riservato all'espressività motoria, cioè alle azioni e al gioco simbolico;
2. il tempo dedicato al racconto interattivo di una storia, in cui vi è un rallentamento del movimento e le emozioni si esprimono attraverso il linguaggio verbale;
3. il tempo riservato alle attività di rappresentazione simbolica, tramite il disegno o le costruzioni, attraverso le quali il bambino può proiettare qualcosa di sé nelle proprie creazioni.

❖ **Acqua amica**

I team docenti possono decidere di partecipare al progetto. Gruppi di due o tre alunne e alunni per ogni classe vengono coinvolti settimanalmente in attività di acquaticità proposte da istruttori qualificati. L'intento è di avvicinare

le bambine e i bambini all'acqua in modo che possano trarne benefici psicofisici attraverso attività di gioco libero, guidato, individuale, di gruppo con attrezzatura di vario tipo.

❖ **Informatica con esperto**

Questo progetto intende offrire ad alunne e alunni della scuola primaria l'opportunità di acquisire competenze nell'uso delle nuove tecnologie, proponendo contenuti specifici e di approfondimento. Attraverso l'impiego del computer, alunne e alunni possono sperimentare l'utilizzo di diversi programmi, come Paint (grafica), Word (scrittura), Power Point (presentazione), finalizzati alla creazione di documenti e presentazioni per uso didattico. È all'interno di questa cornice che il computer si configura come uno strumento di supporto per la didattica e un mezzo per promuovere l'apprendimento, favorendo l'aspetto motivazionale e quello cooperativo.

❖ **Individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura**

Tutte le classi prime e seconde delle scuole primarie in lingua italiana della Provincia di Bolzano aderiscono al progetto proposto dal Dipartimento Istruzione e Formazione italiana "Individuazione precoce delle difficoltà di letto-scrittura". Per le classi prime è previsto un dettato di 16 parole nel mese di gennaio e nel mese di maggio; per le classi seconde il dettato di un breve brano e la comprensione di un testo nel mese di novembre e successivamente nel mese di aprile. Lo scopo del progetto è quello di affiancare e sostenere le/gli insegnanti nel delicato percorso di avviamento alla lettura e alla scrittura delle alunne e degli alunni con strumenti oggettivi e sistematici. L'individuazione precoce di eventuali difficoltà permette di migliorare la didattica in classe e di attivare interventi mirati ai precisi bisogni individuali di ogni alunna o alunno. Nella nostra scuola vengono infatti attivati laboratori di recupero per piccoli gruppi e a classi aperte gestiti da docenti della scuola.

❖ **MODi**

Il progetto "MODi", che è stato illustrato ampiamente nella sezione dedicata alle "Aree di innovazione" (cfr. sopra), propone una riorganizzazione didattica – educativa finalizzata all'acquisizione di traguardi di competenza significativi da parte di tutte le alunne e di tutti gli alunni. Nelle classi in cui viene attivato il progetto, la distribuzione degli insegnamenti avviene nell'arco di un determinato periodo di tempo e prevede una organizzazione oraria flessibile delle discipline, grazie alla quale le/i docenti avranno modo di lavorare al raggiungimento di uno stesso obiettivo con tempi più distesi. Questo approccio mira a ridurre la frammentazione degli apprendimenti, attenuando un sovraccarico cognitivo di alunne e alunni.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELL'AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

❖ **eXperiscuola**

L'iniziativa rientra nell'ambito del potenziamento dell'area matematico-scientifica e tecnologica. Ogni anno viene scelto un tema diverso attorno al quale sviluppare il progetto in modalità interdisciplinare. Ciascun gruppo classe identifica il proprio argomento e lo sviluppa con struttura autonoma, mantenendo presente in ogni percorso le attività laboratoriali. Il percorso didattico raggiunge il proprio traguardo nell'esibizione di fine aprile, in cui tutte le alunne e gli alunni presentano alla cittadinanza i loro lavori a carattere scientifico, utilizzando i diversi linguaggi espressivi. Le esibizioni delle alunne e degli alunni vengono replicate nei tre giorni immediatamente successivi alla "prima", per dare la possibilità a buona parte delle alunne e degli alunni della scuola di vedere le esperienze delle loro compagne e compagni. Durante il primo giorno di replica si riceve la visita dei bambini delle scuole dell'infanzia di riferimento e non solo, in una sorta di "Giornata delle porte aperte".

❖ **Bauernhof**

La visita a un maso dell'Alto Adige offre a tutte le alunne e a tutti gli alunni della scuola primaria la possibilità di vivere un'esperienza di lezione all'aria aperta, a contatto con gli animali e con la vita e la cultura contadina, così vicina a

loro, ma al contempo lontana dalla loro esperienza quotidiana. Il maso diventa aula didattica e offre attività che spaziano dalla preparazione del pane alla produzione del burro fino alla raccolta delle patate. Attraverso queste attività alunne e alunni possono scoprire l'amore del contadino per la sua terra e l'impegno nel suo lavoro e quindi meglio apprezzare i suoi prodotti, oltre a sviluppare competenze linguistiche (L1 ed L2) con attività concrete e quindi in modo gioioso.

❖ **Progetto acqua**

L'insegnamento delle scienze di base deve insistere sui concetti trasversali ai vari contesti, mirando a favorire nelle alunne e negli alunni la costruzione e la differenziazione di semplici strutture concettuali trasversali, legate al modo naturale di dar senso all'esperienza. Lo studio del comportamento dell'acqua permette l'individuazione di tali concetti, inoltre costituisce uno dei più potenti riferimenti per il pensiero analogico.

La Facoltà di Scienze della Formazione di UNIBZ, in collaborazione con le/i docenti che ne fanno richiesta, offre un percorso didattico supportato da materiale strutturato, che ha lo scopo di promuovere una didattica delle scienze che si avvicini al modo di ragionare metaforico del bambino.

❖ **Progetto FCHgo!**

Uno degli argomenti di scienze nelle classi quinte è l'energia. Alcune classi, su richiesta delle/i singole/i docenti, possono partecipare al Progetto europeo "FCHgo!".

Le tecnologie connesse con le celle a combustibile idrogeno sono considerate chiave per lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e quindi per la riduzione dei danni ambientali attualmente causati da carbone e petrolio.

Le attività sono suddivise in quattro incontri con esperti e lavori di gruppo da svolgere sotto la guida delle/degli insegnanti per affrontare diverse tematiche, tra cui i concetti di "portatori d'energia" e "trasferitori di energia" e la visione del film "Perpetuum mobile".

❖ **Informatica con esperto (coding)**

Questo progetto rientra nell'ambito del potenziamento dell'area matematico-scientifica e tecnologica. In questo minicorso della durata di 4 ore, vengono illustrate le procedure per lavorare con LibreOffice, utilizzando l'applicativo Impress, comunemente utilizzato per creare presentazioni interattive. Viene inoltre presentato il software per la didattica Scratch: un ambiente di programmazione a blocchi utilizzato per il coding che aiuta nel ragionamento logico e, grazie alla sua semplicità, avvicina alla programmazione. In questo ambiente non occorre digitare alcuna linea di codice, ma semplicemente trascinare dei blocchi.

❖ **Campionati Junior di Giochi matematici**

I Campionati Junior di Giochi Matematici sono una gara di matematica organizzata da "Mateinitaly" con la collaborazione del centro "PRISTEM" dell'Università Bocconi e del centro "Matematita" dell'Università degli Studi di Milano. La gara, svolta con finalità didattiche, ha come destinatari alunne e alunni della scuola primaria e si inserisce nel contesto più ampio dei Campionati Internazionali di Giochi Matematici, dedicati alle studentesse e agli studenti delle scuole secondarie di primo e di secondo grado e agli adulti.

I Campionati Junior consistono in una serie di giochi matematici che alunne e alunni devono risolvere individualmente nel tempo di 90 minuti. La gara si articola in una semifinale, svolta in primavera all'interno della singola scuola primaria partecipante sotto la direzione delle/dei docenti di classe, e in una finale nazionale organizzata a Milano nel mese di maggio, alla quale sono invitati i primi classificati tra le alunne e gli alunni che hanno partecipato alla semifinale.

❖ **Blog**

Il Blog della scuola primaria "Don Bosco" si configura come uno strumento per raccogliere e distribuire informazioni attorno ai progetti in atto. È fruibile all'indirizzo <https://donboscobolzano.blogspot.com/> e viene costantemente aggiornato con articoli e immagini. La responsabilità dell'inserimento dei contenuti è condivisa da un gruppo di "redattori" sotto la guida di un insegnante di riferimento, incaricato a inizio anno dal gruppo di lavoro che si occupa di tecnologie.

❖ **Robotica educativa**

La scuola è dotata di un kit di 6 Bee-Bot. Questo simpatico robot da pavimento a forma di ape è uno strumento didattico ideato per alunne e alunni dalla scuola primaria, in grado di memorizzare una serie di comandi base e di muoversi su un percorso in base ai comandi registrati. Bee-Bot possiede quattro comandi sul dorso: avanti, indietro, svolta a sinistra e a destra. Attraverso il comando "PAUSE" Bee-Bot si ferma per un secondo, il tasto "CLEAR" cancella la memoria e "GO" avvia il programma. È possibile impostare programmi composti da massimo 40 passaggi, ciascuno costituito da un movimento in avanti e indietro, una svolta di 90° a destra o a sinistra o una pausa di 1 secondo. La conferma dei comandi ricevuti avviene tramite l'emissione di suoni e luci.

❖ **Uscite ai musei – eventi scientifici**

Le uscite ai musei e la partecipazione a eventi scientifici costituiscono un'occasione unica per sperimentare in modo diretto quanto appreso durante le lezioni curricolari.

INIZIATIVE RIGUARDANTI IL POTENZIAMENTO DELL'AREA RELATIVA ALL'EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA, ALLA SALUTE E ALL'AMBIENTE

❖ **Cyberbullismo**

Un percorso di riflessione e prevenzione del cyberbullismo per educare alunne e alunni a una *pratica tecnologica etica e responsabile*, in modo da far comprendere che un uso consapevole delle tecnologie è strettamente correlato al benessere individuale e collettivo. Le attività di prevenzione del cyberbullismo possono prevedere la presenza in classe/a scuola di esperti esterni (per esempio, referenti della Polizia postale) e la partecipazione a concorsi ed eventi provinciali e nazionali

❖ **Progetto “Latte”**

Il progetto intende far conoscere ad alunne e alunni il ciclo produttivo del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Attraverso la visita in classe di una contadina esperta, bambine e bambini riceveranno informazioni sulla produzione del latte in Alto Adige, la sua lavorazione e la sua trasformazione fino al prodotto finale. Attraverso la degustazione dei vari tipi di latte, alunne e alunni avranno la possibilità di riconoscerne le differenze di sapore.

❖ **Progetto “Mela”**

Con il progetto “Mele nelle scuole”, coordinato dal Consorzio Mela Alto Adige- IDM Alto Adige, due contadine si recano nelle classi che hanno aderito all'iniziativa e presentano ad alunne e alunni un'ampia panoramica di tutto ciò che può essere detto sul frutto più popolare dell'Alto Adige.

❖ **Progetti di Educazione Ambientale con l'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima**

L'Agenzia provinciale per l'ambiente e la tutela del clima è la maggiore istituzione altoatesina di esperti nella tutela dell'ambiente, del clima e delle risorse. Tra le varie funzioni svolge anche un importante compito di informazione e di sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza nel campo dello sviluppo sostenibile, della sicurezza degli alimenti e della tutela del clima.

❖ **Educazione stradale**

La proposta educativa verte sulla presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e di quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada. Ogni classe ha due ore a disposizione per l'educazione stradale. Gli agenti della Polizia Municipale aiutano bambine e bambini a comprendere quali siano le regole di base per la sicurezza personale sulla strada, spiegando le norme di comportamento sul marciapiede, in macchina con gli adulti, in bicicletta. Viene realizzata anche una prova pratica di attraversamento delle zebre.

❖ **Educazione stradale – patente per la bicicletta**

Il rilascio della patente per la bicicletta fa parte dell'educazione stradale ed è un'iniziativa congiunta con la sezione tedesca della scuola "Langer". La prova per ottenere la patente per la bicicletta viene effettuata nella quarta classe. Le istruzioni teoriche per la patente di guida della bicicletta costituiscono la base per la parte pratica successiva, in cui alunne e alunni dovranno fare un percorso in bicicletta, rispettando le indicazioni date dagli agenti della Polizia Municipale.

❖ **Pausa in campo**

Il progetto "Pausa in campo" nasce dall'esigenza di offrire alle alunne e agli alunni l'opportunità di giocare in uno spazio non scolastico a loro congeniale, senza pericoli oggettivi e provvisto di materiale idoneo, dove possono inventare autonomamente giochi, stabilire e consolidare relazioni, creare regole e comprenderne l'importanza. In questo modo lo spazio di gioco del Centro Giovanile "Pierino Valer" diventa uno degli strumenti per favorire il raggiungimento degli obiettivi trasversali insiti nell'educazione alla cittadinanza. La partecipazione delle classi al progetto è a discrezione delle insegnanti e degli insegnanti e tiene conto anche della compatibilità oraria.

❖ **Giardin'aria**

"Giardin'aria" è un progetto che consente alle insegnanti e agli insegnanti di pianificare, condurre e documentare attività didattiche multidisciplinari attraverso la cura di un giardino pensile presso la terrazza della scuola "Don Bosco", per offrire ad alunne ed alunni la possibilità di esplorarlo nelle sue infinite risorse e di esprimere le loro potenzialità, le loro competenze, le loro curiosità. "Giardin'aria" è fortemente legato al progetto "Accoglienza". Già dal primo giorno di scuola, infatti, alle alunne e agli alunni di prima classe viene offerto "Il beauty della piantina". Il corredo comprende tutto il necessario per far germogliare un seme, far nascere e in seguito curare una piantina. La cura e lo sviluppo della piantina diventeranno il filo conduttore di un percorso che accompagnerà alunne e alunni per tutto l'anno scolastico.

❖ **Continuità**

Per favorire un adeguato e sereno inserimento delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia nel grado scolastico successivo, viene dedicata molta attenzione ai seguenti momenti:

- aprile: presentazione della scuola con la partecipazione attiva delle bambine e dei bambini alla manifestazione "eXperiscuola", insieme alle alunne e agli alunni delle classi prime della scuola primaria;
- da febbraio a maggio: organizzazione di vari incontri tra bambine e bambini delle scuole dell'infanzia più vicine e alunne ed alunni delle classi prime della primaria, con la realizzazione di attività concordate dalle insegnanti e dagli insegnanti delle scuole dei due gradi;
- maggio-giugno: incontri tra insegnanti della scuola primaria e insegnanti delle scuole dell'infanzia per il passaggio delle informazioni relative alle bambine iscritte e ai bambini iscritti alla scuola primaria;
- metà novembre: incontro di "restituzione delle informazioni" sull'andamento delle alunne e degli alunni nel passaggio tra i due gradi scolastici.

❖ **Accoglienza (Toc... Toc... Ci sono anch'io!)**

Lasciare una realtà conosciuta per affrontarne un'altra dai contorni ancora imprecisi può far nascere timori, resistenze, sensi d'inadeguatezza. Accogliere le bambine, i bambini e i genitori nel nuovo ambiente rappresentato dalla scuola primaria significa insegnare loro ad affrontare questi timori legati al cambiamento, sperimentando il nuovo come luogo e tempo d'avventura, di esplorazione, di scoperta e di arricchimento.

Il progetto "Accoglienza" si articola nel seguente modo:

- dicembre dell'anno precedente all'inserimento nella prima classe: presentazione della scuola primaria "Don Bosco" ai genitori delle future iscritte e dei futuri iscritti;
- aprile dell'anno precedente all'inserimento nella prima classe: visita della scuola primaria da parte delle bambine e dei bambini della scuola dell'infanzia e partecipazione alla manifestazione di "eXperiscuola" con le alunne e gli alunni delle classi prime;
- settembre (prima dell'inizio della scuola): presentazione ai genitori della settimana dell'accoglienza e di vari aspetti dell'organizzazione scolastica (classi, orari, attività, spazi, attrezzature);

- settembre (primi giorni di scuola): settimana di accoglienza/inserimento. Durante questa settimana si svolgono attività ludico-didattiche finalizzate alla socializzazione, all'esplorazione e alla scoperta da svolgersi in gruppi. Vengono utilizzati spazi, tempi e materiali appositamente predisposti attingendo dal vissuto della scuola dell'infanzia. Le attività sono utili anche alla formazione definitiva delle classi;
- fine settembre: incontri individuali con i genitori, per i colloqui di presentazione delle bambine e dei bambini alle insegnanti e agli insegnanti;
- ottobre e febbraio: verifica delle aspettative nelle assemblee di classe.
- Rilevante ai fini di un buon inserimento è anche il ruolo svolto dalle insegnanti e dagli insegnanti delle scuole dell'infanzia, con le/i quali si prendono contatti e si organizzano incontri per la conoscenza dei progetti educativo – didattici specifici già realizzati e delle caratteristiche di ogni alunna e alunno.

❖ **Soggiorno-studio a Dobbiaco**

Il progetto mira a promuovere la conoscenza dell'ambiente montano dal punto di vista naturale, sociale e culturale, individuandone caratteristiche, significati e interdipendenze nel rapporto uomo-natura. Stimolare il piacere di fare esperienze e attività all'aperto, in un ambiente naturale con ridotta antropizzazione, promuove al contempo la comunicazione e le relazioni all'interno del gruppo, facendo leva sul senso d'identità e sullo spirito di collaborazione. Il soggiorno-studio a Dobbiaco permette ad alunne e alunni di immergersi in esperienze ambientali molto appaganti (per esempio le escursioni in Val Fiscalina, al Lago di Braies, al Lago di Dobbiaco), che oltre ad avere una ricaduta didattica significativa sviluppano l'aspetto socio-affettivo-relazionale. L'iniziativa rappresenta un'offerta educativa e didattica che pone al centro delle attività l'osservazione dell'ambiente, lo studio della storia e della cultura locale, dell'antropologia, la pratica degli sport e l'attività fisica. Le lezioni e le esperienze previste dagli itinerari proposti rendono possibile un insegnamento interdisciplinare nelle concrete situazioni di vita, lontano dalle costrizioni dell'orario scolastico.

Tutte le attività previste per il soggiorno possono essere svolte anche in L2, a richiesta delle classi. Tale eventualità viene programmata durante l'anno scolastico con argomenti e attività preparatorie

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE ALLE STRUTTURE INFORMATICHE E ALL'INNOVAZIONE DIDATTICA CON IL DIGITALE

Tutte le aule che ospitano le 20 classi della scuola primaria "Don Bosco" hanno un personal computer connesso alla rete didattica e con collegamento a Internet. Alcune dispongono inoltre di Lavagna Interattiva Multimediale.

La scuola dispone di un'aula di informatica con parco macchine rinnovato nell'anno 2020.

A partire dall'a. s. 2017-18 è stato adottato il registro elettronico per favorire la comunicazione e la trasparenza, in linea con l'attuale normativa. Le/I docenti registrano presenze, assenze o ritardi, utilizzano l'agenda per annotare i compiti e possono scrivere dei richiami visibili alle famiglie. Il genitore può prenotare colloqui, osservare gli argomenti delle lezioni e consultare gli avvisi nella bacheca.

A partire dall'anno scolastico 2019/20, il nostro Istituto ha attivato la GSuite for Education, un insieme di applicativi messi a disposizione da Google per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e motivare l'apprendimento attraverso le nuove tecnologie. Previa autorizzazione dei genitori e sottoscrizione del Regolamento d'uso (pubblicato sul sito dell'Istituto), tutte le alunne e tutti agli alunni della scuola primaria "Don Bosco" ricevono un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google di cui potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto comprensivo. La GSuite costituisce uno strumento efficace di interazione didattica, a integrazione delle attività in presenza.

Il sito dell'I.C. Bolzano II viene costantemente aggiornato ed è visualizzabile all'indirizzo <http://www.icbolzano2.it/>.

DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza da Covid-19 che ha colpito l'Italia e il mondo intero nel 2020 ha determinato la necessità di ripensare l'attività scolastica in termini di didattica a distanza (in caso di *lockdown* totale della scuola o di alcune classi) o mista (in caso di assenza per motivi legati alla malattia o alla quarantena di singoli alunni o gruppi di alunni), utilizzando gli strumenti Gsuite e supportando alcune famiglie con l'assegnazione di notebook/tablet in comodato d'uso.

Per la Didattica Digitale Integrata è stato elaborato un regolamento, pubblicato sul sito della scuola.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE PER LA SCUOLA PRIMARIA

❖ **Coro**

Il coro *Blue Note* è il coro dell'IC "Bolzano II - Don Bosco", con una storia e un'esperienza che durano da trent'anni.

Aperto alle alunne e agli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte delle scuole primarie "Don Bosco" e "Langer", offre l'opportunità di condividere esperienze musicali attraverso lo strumento che più di tutti sa emozionare: la voce.

Attraverso giochi e attività ludico-musicali bambine e bambini sviluppano senso ritmico e orecchio musicale e allenano l'intonazione, in un'ottica sociale e di condivisione.

❖ **Attività propedeutica all'educazione musicale: "Musicolando"**

Alle alunne e agli alunni del primo anno delle scuole primarie "Don Bosco" e "Langer" viene offerta la possibilità di intraprendere un percorso propedeutico all'educazione musicale, organizzato e gestito tenendo conto delle possibilità e delle esigenze dei più piccoli.

Con un approccio ludico, bambine e bambini vengono immerse/i nel mondo musicale, attraverso giochi ritmici, danze, brani musicali, in grado di stimolare il senso del ritmo, dell'ascolto e dell'intonazione.

❖ **Iniziative extracurricolari motorie**

Le seguenti attività extracurricolari motorie sono gestite da associazioni sportive cittadine:

- **mini-basket**, molto apprezzato soprattutto dagli alunni più grandi;
- **Spiel, Sport, Spaß und Bewegung**, per gli alunni più piccoli, alla ricerca delle abilità motorie personali con l'uso di piccoli attrezzi e giochi da cortile, proposta in L2 dagli educatori;
- **minivolley** per gli alunni più grandi.

❖ **Corso di tedesco**

L'attività si propone di sviluppare un percorso didattico di approfondimento per l'acquisizione della lingua tedesca. Durante il corso vengono simulate situazioni reali per rendere l'apprendimento più autentico e vengono offerte attività ed esercitazioni che coprono tutti gli aspetti del sillabo, includendo attività sulle quattro abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale e scritta).

❖ **Corso di inglese**

L'attività si propone di sviluppare un percorso didattico di approfondimento per l'acquisizione della lingua inglese. Durante il corso vengono simulate situazioni reali per rendere l'apprendimento più autentico e vengono offerte attività ed esercitazioni che coprono tutti gli aspetti del sillabo, includendo attività sulle quattro abilità linguistiche (ascolto, lettura, produzione orale e scritta).

ASPETTI COMUNI AI TRE PLESSI

INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

In seguito all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica con la Legge 20 agosto 2019, n. 92, è stato elaborato all'interno dell'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" un curricolo verticale che serva da riferimento per la progettazione e la realizzazione di percorsi di educazione civica.

Tale curricolo prende le mosse dalle Linee guida ministeriali per l'insegnamento dell'educazione civica del 22 giugno 2020 e dai tre macro-ambiti di apprendimento evidenziati in tali Linee guida: Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale.

A questi tre macro-ambiti sono legati i traguardi di competenza da raggiungere al termine del primo ciclo di istruzione, ai quali a loro volta si collegano i traguardi e gli obiettivi di apprendimento per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado.

I tre ambiti di approfondimento (dalle Linee Guida nazionali)

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.** La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.** L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
- 3. CITTADINANZA DIGITALE.** Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti titolari della classe e del Consiglio di classe.

PROGETTO “BIBLIOTECA”

L'Istituto comprensivo è dotato di una Biblioteca di Grande Scuola, riconosciuta con delibera n. 5007 del 23/12/2002, che fa parte del Sistema delle biblioteche in lingua italiana della provincia di Bolzano. La biblioteca, che serve l'utenza scolastica dell'Istituto comprensivo “Bolzano II – Don Bosco” (alunne, alunni, genitori e insegnanti), è composta dalle biblioteche dei plessi di scuola primaria e dalla biblioteca della scuola secondaria di primo grado. Nella scuola primaria “A. Langer”, lo spazio della biblioteca è rappresentato da una sala che si trova all'interno della biblioteca comunale Firmian, adiacente alla scuola.

Il patrimonio della biblioteca ammonta a oltre dodicimila testi ed è comprensivo anche di materiale multimediale e ludico-didattico. Sono a disposizione un aggiornato settore di narrativa e uno di divulgazione per bambine e bambini, ragazze e ragazzi; sono inoltre presenti numerosi testi destinati alle insegnanti e agli insegnanti come supporto all'attività didattica.

La biblioteca scolastica è uno spazio educativo finalizzato alla promozione della curiosità, dell'interesse e del piacere per la lettura, in cui bambine e bambini, ragazze e ragazzi si appassionano ai libri e comprendono l'importanza della libera circolazione delle idee; rappresenta inoltre un centro di risorse educative, in cui studentesse e studenti acquisiscono competenze e autonomia nella ricerca delle informazioni.

La biblioteca scolastica svolge le seguenti funzioni:

- gestisce ordinatamente il patrimonio librario e audiovisivo aggiornando regolarmente le raccolte;
- promuove il piacere e l'abitudine alla lettura con l'attuazione di laboratori e progetti;
- forma alunne e alunni all'uso corretto del materiale di consultazione, aiutandole/li nella ricerca e nell'elaborazione dei dati presi dai libri;
- supporta le attività didattiche ordinarie per alunne, alunni e insegnanti;
- offre opportunità per esperienze dirette di produzione e uso dell'informazione per la conoscenza, la comprensione, l'immaginazione e il divertimento;
- organizza attività che incoraggiano coscienza e sensibilità culturali e sociali;
- promuove la lettura, nonché l'utilizzo delle risorse e dei servizi della biblioteca scolastica, entro e oltre i confini dell'intera comunità scolastica.

Numerose sono le attività che vengono organizzate in biblioteca e che rientrano nell'ambito denominato “Progetto biblioteca”.

Le principali sono:

- prestito;
- lettura ad alta voce presso le scuole primarie;
- accoglienza di studentesse e studenti (ad esempio, nella scuola secondaria di primo grado, nei primi giorni di scuola a ragazze e ragazzi delle prime classi viene proposta una caccia al tesoro in biblioteca per formarle/li sul servizio di prestito e per far loro comprendere la disposizione dei libri di narrativa e di divulgazione);
- gare e tornei di lettura all'interno di ogni classe o tra classi parallele. Queste gare si svolgono dopo che alunne e alunni hanno letto un libro a scelta tra quelli presenti in multi-copia; la gara si realizza attraverso un gioco a quiz incentrato sul libro;
- incontri di promozione della lettura, anche con esperti e autori a cui ragazze e ragazzi hanno l'opportunità di rivolgere domande e con cui svolgono attività di scrittura creativa;
- attività per promuovere l'uso del dizionario (per le prime classi della secondaria di primo grado viene organizzato ogni anno un gioco a squadre a questo scopo);
- iniziative per educare alla selezione delle fonti e alla ricerca delle informazioni utili;
- allestimento di percorsi su argomenti concordati con le/i docenti;
- collaborazione con altre biblioteche presenti nel territorio per la programmazione di iniziative comuni;
- attività di lettura nell'ambito dei laboratori pomeridiani (scuola primaria “Don Bosco”);
- realizzazione di bibliografie tematiche.

PROGETTO “PEER TUTORING”

Il progetto “Peer tutoring” prevede esperienze sistematiche di tutoraggio fra pari, in cui alcune/i alunne/i vengono formate/i per svolgere un ruolo di supporto nell’apprendimento nei confronti di altre/i alunne/i, della stessa età o comunque di un’età non molto inferiore, coinvolte/i singolarmente o in piccoli gruppi.

L’esperienza del “Peer tutoring” rappresenta un utile e accessibile strumento per sostenere le alunne e gli alunni che possono presentare difficoltà e per migliorare significativamente la qualità e il clima della vita scolastica, facendo leva sull’importanza fondamentale che il gruppo dei pari riveste per ragazze/i in età adolescenziale e preadolescenziale.

Esistono due tipologie di “Peer tutoring”:

- verticale (tra Istituti Scolastici di grado diverso o tra gradi scolastici diversi all’interno dello stesso istituto comprensivo – quindi fra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado);
- orizzontale (all’interno dello stesso grado scolastico tra alunne/i di pari età o tra alunne/i di età diversa appartenenti a classi di diverso livello).

PROGETTO “GENITORI DI RUOLO”

Un progetto importante dell’Istituto comprensivo “Bolzano II – Don Bosco” è il progetto “Genitori di ruolo”, nato nell’anno scolastico 2015/2016 quando il Comitato dei genitori dell’Istituto ha sentito l’esigenza di confrontarsi in modo approfondito con la realtà scolastica, per promuovere azioni in collaborazione tra famiglie, scuola e operatori del territorio ai fini di dare un contributo significativo allo sviluppo dell’Istituto. Fra le azioni intraprese negli anni scorsi vi sono stati sia eventi che hanno coinvolto le alunne e gli alunni della scuola e le loro famiglie (come la “giornata sportiva” alla scuola “Langer”) sia momenti di incontro e di confronto con il personale scolastico. Per il triennio 2020 – 2023 si intende proseguire e rafforzare il progetto, sempre in collaborazione con il Distretto sociale, organizzando incontri ed iniziative rispondenti alle diverse esigenze.

SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

L’Istituto aderisce, come le altre scuole della Provincia, al progetto “... Parliamone”, un’iniziativa organizzata e coordinata dal Servizio Educazione alla Salute dell’Intendenza insieme alle scuole. Il progetto si concretizza nell’offerta dello sportello di consulenza psicologica, gestito da una/un professionista specializzata/o in consulenza psicologica ad alunne e alunni della scuola secondaria, genitori e personale scolastico, nonché nella conduzione di progetti di educazione emotiva e affettiva indirizzati alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

La/Lo psicologa/o è una figura fondamentale all’interno della comunità scolastica, a cui fornisce supporto con interventi di duplice natura.

Il progetto prevede infatti:

- interventi di sportello veri e propri, rivolti ad alunne e alunni della scuola secondaria di primo grado, genitori e personale scolastico e finalizzati a supportare situazioni di disagio, disorientamento, difficoltà di gestione delle emozioni e dei rapporti interpersonali. L’accesso allo sportello avviene in base a prenotazione volontaria, secondo un procedimento che garantisce la privacy degli utenti e in base a un calendario reso noto all’inizio dell’anno scolastico;
- progetti all’interno delle classi (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) su temi che vertono sull’educazione emotiva e affettiva, con un taglio diverso a seconda delle esigenze che emergono nei diversi contesti. Questi interventi vengono progettati e gestiti insieme alle/ai docenti delle classi coinvolte; la collaborazione fra psicologa/o e docenti è fondamentale, perché resta compito delle/degli insegnanti far leva nel medio e nel lungo termine sul lavoro fatto insieme alla/allo psicologa/o nel corso degli incontri condotti insieme.

La/Lo psicologa/o viene coinvolta/o anche nel progetto “Accoglienza” della scuola secondaria di primo grado “Ada Negri”: nei primi giorni di scuola presenta la sua attività e il suo servizio alle alunne e agli alunni delle prime classi e partecipa come osservatrice/osservatore esterna/o ad alcune attività, in modo da cogliere eventuali criticità nelle dinamiche di gruppo che possono anche portare a rivedere la composizione delle classi.

La/Lo psicologa/o partecipa inoltre agli “**incontri di coordinamento territoriale**” della scuola “Ada Negri”, in cui insieme a Dirigente e collaboratori, referenti del Distretto sociale e referenti del progetto “Successo formativo”

contribuisce alla progettazione e al monitoraggio delle diverse iniziative messe in campo per promuovere il benessere e prevenire situazioni di disagio e di abbandono scolastico nella scuola secondaria di primo grado.

PROGETTO “MEDIAZIONE SCOLASTICA”

Il progetto di “mediazione scolastica” è un progetto attivato in collaborazione con la Procura presso il Tribunale per i Minorenni, per gestire situazioni in cui si verificano comportamenti a rilevanza penale tra minori infraquattordicenni.

Il progetto si basa sulla convinzione che sia “meglio intervenire sulle relazioni piuttosto che sui reati”, e che lo strumento migliore per risolvere i conflitti sia offrire l’opportunità alle parti di incontrarsi, di comprendere il perché dei propri comportamenti, di riconoscere gli aspetti emotivi che li hanno generati e accompagnati e di concordare possibili soluzioni del conflitto accettate da entrambe. Compito del mediatore (uno psicologo o un educatore incaricato dalla Procura presso il Tribunale per i Minorenni) è quello di creare una situazione neutrale in cui le parti possano incontrarsi in un contesto protetto e riconoscersi reciprocamente come persone, favorire la comunicazione fra i soggetti in conflitto e consentire un cambiamento della relazione in senso positivo.

CONCERTO DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO

Per valorizzare le esperienze svolte durante i mesi di scuola in ambito musicale, al termine di ciascun anno scolastico viene organizzato il concerto di tutto l’Istituto comprensivo, che vede protagoniste le due scuole primarie “Langer” e “Don Bosco” e la scuola secondaria di primo grado “Ada Negri”.

Il concerto si svolge in un teatro della città di Bolzano in grado di accogliere le/i numerose/i alunne/i coinvolte/i, con le rispettive famiglie; è previsto un service audio professionale che possa rendere l’ascolto il più piacevole possibile.

PROGETTO “eXperiscuola”

Si vedano la sezione “Aree di innovazione” e la descrizione del progetto nell’ambito delle iniziative riguardanti il potenziamento dell’area matematico-scientifica e tecnologica.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del Gruppo per l'Inclusione (GLI):	Dirigente Scolastica Funzioni strumentali per l'Inclusione Referenti BES Docenti curricolari (coordinatori di classe e simili) Docenti di sostegno Collaboratrici e collaboratori all'integrazione Rappresentanti dei genitori
--	--

❖ DEFINIZIONE DEI PIANI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI (Piano Educativo Individualizzato) è il documento, redatto annualmente, nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art.12 della Legge 104/92.

La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.

Il PEI è redatto congiuntamente dalle/dai docenti di sostegno, dalle/dagli insegnanti curricolari, comprese/i le/i collaboratrici/ori all'integrazione, con la collaborazione delle altre figure professionali che seguono l'alunna/o. La stesura di tale documento diviene così il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sull'obiettivo da raggiungere e sulle procedure, sui tempi e sulle modalità di attuazione e di verifica degli interventi stessi.

❖ DEFINIZIONE DEI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI

Processo di definizione dei Piani Didattici Personalizzati (PDP)

Il PDP (Piano Didattico Personalizzato) è la risposta della scuola ai bisogni delle alunne e degli alunni con DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento certificati), con ADHD (Disturbo diagnosticato da deficit di attenzione e iperattività, quando non già tutelate/i da L. 104 in presenza di comorbilità con altra patologia), NAI (alunne/i da poco arrivate/i in Italia) e più in generale con BES (Bisogni Educativi Speciali). Vengono considerate/i aventi diritto al PDP anche le alunne e gli alunni con particolari problematiche, eventualmente transitorie, di carattere sociale, linguistico, emotivo o familiare; le motivazioni di tale scelta dovranno essere esplicitate dai membri del Consiglio di classe.

Per le alunne e gli alunni in fase di accertamento, al fine di superare le difficoltà legate alle tempistiche del rilascio delle certificazioni, il PDP sarà adottato preventivamente dal Consiglio di classe.

La normativa a riguardo (L. 170/2010; Direttiva ministeriale 27/12/2011; C. M. n. 8 del 6/3/2013) indica che le alunne e gli alunni sopra menzionate/i possono beneficiare di misure educative e didattiche di supporto, di una didattica individualizzata e personalizzata, progettata tenendo conto delle loro difficoltà e dei loro punti di forza. Inoltre i PDP si configurano come documenti contenenti gli strumenti compensativi, le misure dispensative e le forme di valutazione personalizzate approvate in sede di Consiglio di classe.

Il PDP è redatto e deliberato annualmente da tutti i membri del Consiglio di classe, in collaborazione con gli esperti socio-sanitari. Il documento, che può essere soggetto a modifiche in itinere, è sottoscritto dal Dirigente scolastico e condiviso con la famiglia e con il personale educativo e medico-sanitario che segue l'alunna/o.

❖ UTILIZZO DELLA PIATTAFORMA FUTURA

A partire dall'anno scolastico 2019-2020, la redazione dei Piani educativi individualizzati (PEI) e dei Piani didattici personalizzati (PDP) avviene mediante l'utilizzo della piattaforma Futura, in cui vengono anche raccolti i progetti di educazione alla salute e la documentazione relativa alle/ai docenti in anno di prova.

La piattaforma serve anche per la stesura e il caricamento dei PDP transitori o dei PDP per le alunne e gli alunni con *background* migratorio.

Tale strumento è stato ideato per uniformare procedure e modelli e per facilitare il passaggio di documentazioni e di informazioni tra le scuole appartenenti ai vari ordini scolastici. La compilazione guidata e semplificata on line permette di velocizzare il processo di stesura e di condivisione dei PEI e dei PDP; la documentazione caricata in piattaforma accompagnerà l'alunna/o per tutto il suo percorso scolastico.

❖ **RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Oltre alla collaborazione con i Servizi sanitari e sociali, la scuola si avvale, per il supporto alle alunne e agli alunni con BES, di numerose collaborazioni con diverse associazioni presenti sul territorio. Tali associazioni sono in parte coinvolte nei progetti curricolari rivolti ad alunne e alunni con BES, in parte promotrici di attività pomeridiane che si pongono in continuità con le attività scolastiche, come nel caso del progetto "Aiutami a fare da solo".

"**Aiutami a fare da solo**" è una rete di laboratori didattico-tecnologici rivolta a bambine/i e ragazze/i con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o Bisogni Educativi Speciali, ma anche a tutte le alunne e tutti gli alunni che vogliono imparare a studiare in maniera efficace e autonoma. Nell'ambito del laboratorio, bambine/i e ragazze/i hanno la possibilità di essere seguite/i da personale specializzato sulle strategie di studio e sull'uso degli strumenti compensativi, per lo svolgimento dei compiti scolastici e per la costruzione di un metodo di studio autonomo basato sulla valorizzazione delle abilità personali.

Inoltre, a partire dall'anno scolastico 2020-2021 è stato attivato, in rete con l'Istituto comprensivo "Bolzano – Europa 2", il progetto "**Traguardi vicini**", che mira a recuperare alla piena inclusione scolastica le/gli alunne/i con BES connotati da un alto grado di complessità. Il progetto prevede la frequenza di attività laboratoriali in spazi e con professionisti esterni alla scuola: attraverso un percorso parallelo, ma correlato alle attività del proprio gruppo classe, l'obiettivo finale è il ritorno pieno delle/degli alunne/i al loro percorso scolastico, in una prospettiva di reale inclusione.

❖ **VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione delle alunne/degli alunni con BES presuppone:

- l'individuazione e la condivisione da parte dei Consigli di classe degli obiettivi di apprendimento delle alunne/degli alunni con BES, coerenti con la loro zona di sviluppo prossimale;
- la definizione di procedure condivise di intervento sulla disabilità;
- l'adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;
- la predisposizione, da parte dei Consigli di classe, di criteri condivisi per la valutazione delle alunne e degli alunni con BES, che pongano una maggiore attenzione ai progressi rispetto alla qualità dei risultati;
- una costante attenzione alla promozione della motivazione intrinseca all'apprendimento.

La valutazione delle alunne e degli alunni con BES fa riferimento al raggiungimento degli obiettivi minimi/differenziati/personalizzati elencati nei relativi PEI e PDP; tiene conto dei livelli di partenza e ha una funzione principalmente formativa, centrata sui processi di apprendimento e volta a valorizzare i contenuti più che la forma.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'orientamento, come atto educativo, va considerato come uno dei punti cardine dell'attività scolastica. Per le alunne e gli alunni con BES è fondamentale porre in atto azioni orientative efficaci, in un'ottica di progetto di vita.

Per promuovere un orientamento efficace, la scuola:

- realizza attività finalizzate alla conoscenza di sé e al consolidamento della capacità di operare scelte;
- fornisce informazioni sui percorsi scolastici del secondo ciclo e sulle opportunità offerte dal mondo del lavoro;
- elabora per ogni alunna/o un consiglio orientativo.

Le attività che si privilegiano per le alunne/gli alunni con BES (e non solo) sono:

- rafforzamento delle competenze di base;
- attività guidate e mirate per far emergere interessi e capacità specifiche;
- partecipazione ad attività laboratoriali anche in contesto extrascolastico (come per il progetto "Scopri i tuoi talenti");
- iniziative volte all'ampliamento delle conoscenze sui settori produttivi del territorio;
- incontri con esperti nell'orientamento;
- supporto nella consultazione di opuscoli illustrativi sulle scuole secondarie di secondo grado;
- incontri con docenti e alunne/i delle scuole secondarie di secondo grado;
- visite guidate presso alcuni istituti superiori ("Porte aperte");
- coinvolgimento dei genitori nell'azione orientativa.

INTERCULTURA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Al fine di permettere un completo inserimento delle alunne e degli alunni con *background* migratorio nella comunità (non solo scolastica), l'Istituto comprensivo opera su due fronti: da un lato sostiene ragazze e ragazzi attraverso iniziative mirate all'apprendimento e all'approfondimento dell'italiano e del tedesco; dall'altro collabora con le famiglie e con le agenzie esterne presenti sul territorio per realizzare un inserimento positivo non solo delle alunne e degli alunni, ma anche dei loro genitori. Il coinvolgimento delle famiglie è di fondamentale importanza per il raggiungimento del successo formativo delle studentesse e degli studenti con *background* migratorio.

Le iniziative indirizzate ad alunne e alunni, imprescindibili per il loro inserimento nella comunità scolastica, riguardano corsi di italiano e tedesco erogati da docenti dell'Istituto. Dall'anno scolastico 2020-2021, i corsi di alfabetizzazione in italiano non vengono più impartiti da docenti dei Centri linguistici, bensì da docenti interni all'Istituto, che ricoprono una cattedra di "sostegno linguistico". L'alfabetizzazione in tedesco, rivolta prioritariamente ad alunne e alunni provenienti da altre province italiane, è offerta invece in orario curricolare da docenti di tedesco dell'Istituto.

Alle alunne e agli alunni di recente immigrazione sono offerti invece dai Centri linguistici dei corsi di apprendimento delle basi della lingua italiana, svolti al di fuori dell'Istituto scolastico.

Per quanto riguarda le famiglie, invece, l'Istituto collabora alla realizzazione di un corso di italiano promosso dal Fondo Asilo Migrazione Integrazione per le mamme con *background* migratorio; inoltre, con il sostegno dell'associazione Donne-Nissà, la scuola propone degli sportelli di sostegno e orientamento, indirizzati alle famiglie di origine straniera.

ORGANIGRAMMA DELL'ISTITUTO

L'organigramma dell'Istituto consente di descriverne l'organizzazione complessa e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

La Dirigente scolastica, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio docenti, Consigli di classe), le figure intermedie (vicaria, fiduciarie, referenti, funzioni strumentali), le/i singole/i docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire alle alunne e agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale.

ORGANIGRAMMA

ALUNNE/I E GENITORI			
AREA DELLA GESTIONE Dirigente scolastica Vicaria Fiduciarie Referenti di livello	AREA DELLA PROGETTUALITÀ, DEL COORDINAMENTO, DELLA VALUTAZIONE Staff di Dirigenza Collegio docenti Commissioni Gruppi di lavoro Funzioni strumentali Referenti e docenti incaricate/i Coordinatrici/ori di classe Consiglio delle studentesse e degli studenti Comitato di valutazione Comitato dei genitori	AREA DELLA DIDATTICA E DEL SUPPORTO Docenti Collaboratrici e collaboratori all'integrazione Educatrici/ori Bibliotecarie	AREA AMMINISTRATIVA/ ORGANIZZATIVA Segretaria scolastica Assistenti amministrative Collaboratrici/ori scolastiche/i
AREA DI INDIRIZZO E CONTROLLO Dirigente scolastica Consiglio d'Istituto Organo di Garanzia	Referenti e docenti incaricate/i Coordinatrici/ori di classe Consiglio delle studentesse e degli studenti Comitato di valutazione Comitato dei genitori	Educatrici/ori Bibliotecarie	AREA DELLA SICUREZZA ASPP Incarichi e funzioni della sicurezza
ISTITUTO COMPRENSIVO BOLZANO II DON BOSCO Apprendimento e cultura tra identità e differenze			

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

L'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" fa parte di una serie di reti e ha stipulato alcune convenzioni con enti del territorio.

- ❖ La RICAA è la rete territoriale che raccoglie tutti gli Istituti comprensivi e pluricomprendivi della provincia di Bolzano con scuole del primo ciclo di istruzione.
- ❖ La "Rete Firmian" è costituita da un insieme di realtà, servizi ed enti diversi che hanno come mission comune quella di favorire e promuovere il benessere della comunità.
- ❖ La rete Peer tutoring prevede la realizzazione di progetti di tutoraggio sia tra pari sia tra alunni di diversi gradi scolastici.
- ❖ L'Istituto comprensivo "Bolzano II – Don Bosco" partecipa alla rete nazionale di sperimentazione MODi. Il progetto si snoda attraverso tre assi: didattica inclusiva, organizzazione didattica e personalizzazione degli apprendimenti.
- ❖ Gli Istituti comprensivi "Bolzano II – Don Bosco" e "Bolzano – Europa 2" hanno costituito una rete di scopo per realizzare, anche con l'apporto di professionisti esterni, il progetto "Traguardi vicini" volto al supporto di alunne/i con bisogni educativi speciali.
- ❖ La convenzione con la scuola di musica "Vivaldi" è finalizzata alla realizzazione dell'opzione musicale presso la scuola secondaria di primo grado "Ada Negri"

Oltre alle reti e alle convenzioni citate sopra, l'Istituto collabora con numerose realtà del territorio, in particolare:

- con la Libera Università di Bolzano;
- con l'Università degli Studi di Trento;
- con i Servizi sociali e sanitari;
- con le associazioni sportive del territorio.